

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 806 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

Questo martedì 14 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/857 del 08/05/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI
PROGETTI PROMOZIONALI E DI VALORIZZAZIONE DEL PANE E DEI
PRODOTTI DA FORNO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6, COMMA 1 DELLA
LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2017, N. 21 - ANNUALITÀ 2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 17 novembre 2017 n. 21 "Norme in materia di produzione e vendita del pane e dei prodotti da forno e per la loro valorizzazione", ed in particolare l'articolo 6, concernente "Valorizzazione";

Considerato che il succitato art. 6 della legge regionale n. 21/2017 prevede che:

- la Regione, al fine di promuovere e valorizzare il pane ed i prodotti da forno realizzati dai forni di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), può sostenere con specifici contributi le iniziative promozionali da tenersi durante la "Giornata del pane e dei prodotti da forno", che si svolge ogni anno nel mese di ottobre;

- per l'attività di valorizzazione e di promozione di cui all'articolo 1, comma 1, la Giunta regionale predispone, fra l'altro, azioni finalizzate alla tracciabilità del prodotto, anche supportando accordi intercategoriaли di filiere;

- la data dell'evento, l'ammontare e le modalità di concessione dei contributi di cui al presente articolo, sono definite con atto della Giunta regionale.

Considerato inoltre che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali e di valorizzazione oggetto del presente provvedimento, sono stanziare sul capitolo di spesa n. U23470 "CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PANE E DEI PRODOTTI DA FORNO (ART. 6 L.R. 17 NOVEMBRE 2017, N.21)" e ammonteranno ad euro 100.000,00 per l'annualità 2024 nell'ambito della Missione 14, Programma 1;

Ritenuto di:

- bandire l'intervento per l'annualità 2024, a valere sul citato art. 6 della L.R. n. 21/2017, stabilendo modalità e criteri con cui devono essere presentate le domande di contributo e realizzati i progetti, l'ambito specifico dei progetti di promozione e valorizzazione proponibili, i criteri con cui verranno valutati i progetti, il punteggio assegnabile a ciascun progetto, le tipologie di spese ammissibili, i termini per la conclusione e le variazioni dei progetti, e le modalità di rendicontazione delle stesse;

- approvare gli allegati 1) e 2) contenenti le modalità e i criteri sopra citati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- stabilire che, la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato 1) (bando), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 13 giugno 2024;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della

L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- ;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- La determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Visti infine:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2024";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.18 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n.19 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026";

- la propria Deliberazione n. 2291/2023, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni Internazionali", Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire che la "Giornata del pane e dei prodotti da forno" di cui all'art. 6, comma 1, L.R. n. 21/2017 sia indetta ogni anno in data 16 ottobre, in coincidenza con la Giornata mondiale del pane;

2) di approvare gli allegati 1) e 2) contenenti modalità, criteri e modulistica per la presentazione e rendicontazione dei progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno, annualità 2023, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di stabilire che, la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato 1) (bando), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 13 giugno 2024;

4) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive quale dirigente competente per materia:

a) l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

b) la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

5) di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali e di valorizzazione oggetto del presente provvedimento, sono stanziare sul capitolo di spesa n. U23470 "CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PANE E DEI PRODOTTI DA FORNO (ART. 6 L.R. 17 NOVEMBRE 2017, N.21)" e ammontano ad euro 100.000,00 per l'annualità 2024, nell'ambito della Missione 14, Programma 1;

6) di specificare che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

7) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati 1) e 2) sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

8) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



***Bando per il sostegno di progetti
promozionali e di valorizzazione del
pane e dei prodotti da forno***

***in attuazione dell'art. 6, comma 1 della Legge regionale
17 novembre 2017, n. 21***

***“Norme in materia di produzione e vendita del pane e dei
prodotti da forno e per la loro valorizzazione”***

Annualità 2024

1. FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto previsto dall'Art.6 della legge regionale n. 21 del 2017, intende sostenere la realizzazione di *progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno* proposti dalle associazioni di categoria rappresentanti le imprese artigiane di panificazione in concomitanza con la "Giornata del pane e dei prodotti da forno".

2. PROGETTI FINANZIABILI

2.1 PREMESSA

Nel contesto dell'attuale congiuntura di aumento dei prezzi dell'energia elettrica, del gas, del carburante, le imprese del settore della panificazione e dei prodotti da forno si trovano ad affrontare l'aumento del prezzo delle farine, che mette a rischio la stessa produzione e la presenza dei beni alimentari sugli scaffali, con il concreto rischio di dipendere dall'estero anche per i generi alimentari di prima necessità.

Migliaia di artigiani e piccole imprese della filiera agroalimentare italiana si trovano in serie difficoltà a causa di questa congiuntura dei prezzi energetici e del contemporaneo incremento del prezzo del grano e quindi dei prodotti farinacei, che impattano sul prezzo del pane e dei prodotti da forno. In questo scenario, tra le risposte da individuare vi è la necessità di valorizzare sempre più la qualità e artigianalità del prodotto panario e contemporaneamente investire in processi produttivi sempre più sostenibili ed efficienti, in grado di ridurre al minimo il consumo di risorse e di mettere in atto azioni di contrasto allo spreco alimentare anche con fini sociali.

Le strategie più funzionali per incrementare la qualità del prodotto e per favorire l'innovazione e la sostenibilità dei processi produttivi, dovranno essere poste al centro di progetti concreti, rivolti alle imprese del settore, al fine di meglio accompagnarle ad affrontare queste rilevanti sfide ed a cogliere tutte le opportunità di crescita disponibili.

2.2 TIPOLOGIA E OBIETTIVI DEI PROGETTI

I progetti finanziati ai sensi del presente bando devono prevedere azioni di promozione finalizzate a diffondere tra i cittadini, specialmente tra bambini e giovani, la consapevolezza della qualità del pane e dei prodotti da forno artigianali.

In particolare, come descritto nella premessa al punto 2.1 del presente bando, verranno valutati positivamente quei progetti che delineeranno concrete strategie di accompagnamento delle imprese del settore della panificazione e dei prodotti da forno, verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto, nel contesto di approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale e sociale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti promozionali e di valorizzazione potranno prevedere:

- il coinvolgimento, nelle azioni da realizzare, delle istituzioni locali, delle associazioni Pro-Loco, delle associazioni, degli Enti di ricerca e di altri soggetti interessati alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni culturali e gastronomiche del territorio regionale;
- la previsione e organizzazione di giornate di apertura al pubblico dei forni per la realizzazione di dimostrazioni pratiche, laboratori didattici e pratici, con un auspicabile coinvolgimento da parte delle scuole del territorio regionale;
- la realizzazione di iniziative, che, non limitandosi all'aspetto puramente alimentare, diano risalto agli aspetti artistici, culturali e conviviali legati al pane attraverso performance artistiche, spettacoli, stazioni narrative, presentazioni di libri e pubblicazioni, proiezioni di filmati, documentari, contributi audio-video, installazioni di design, workshop e laboratori didattici e dimostrativi, show cooking, forni a cielo aperto, masterclass, lezioni ludico didattiche, momenti dedicati ai bambini delle scuole e degustazioni;
- la realizzazione di iniziative, anche di carattere scientifico, quali convegni, seminari e incontri divulgativi aventi ad oggetto il pane ed i prodotti da forno, le loro qualità nutrizionali, le tecniche di panificazione e produzione, le varietà regionali di pane e di prodotti da forno, con particolare riferimento alle produzioni tradizionali e tipiche emiliane e romagnole. Tali iniziative potrebbero, inoltre, essere rivolte alla diffusione dei temi della sostenibilità, per porre l'attenzione sulle opportunità e sugli strumenti che tali temi comportano.

I progetti promozionali e di valorizzazione dovranno obbligatoriamente:

- prevedere il coinvolgimento, nella realizzazione delle iniziative, di almeno 50 imprese di panificazione, aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna e iscritte all'Albo Artigiani.

N.B.

Per imprese artigiane di panificazione si intendono tutte le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane, il cui codice ATECO sia ricompreso tra i seguenti:

10.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI

- 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi.
- 10.72 Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati.
- 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

- coinvolgere e riguardare il territorio di almeno 3 delle 9 Provincie e Città metropolitane esistenti in Emilia-Romagna.
- essere realizzati in un arco temporale contiguo o comunque collegato alla "Giornata del pane" indetta per il giorno 16/10/2024.

Si specifica che le iniziative, i seminari e le altre attività connesse ai progetti potranno essere organizzate in modalità online.

3. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

A fronte della realizzazione dei progetti promozionali e di valorizzazione agevolabili ai sensi del presente bando la Regione riconosce un contributo a fondo perduto **fino a un massimo del 80%** delle spese ritenute ammissibili.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia.

4. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle medesime spese sostenute per la realizzazione dei progetti.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili ai sensi del presente bando sono le seguenti:

spese legate all'organizzazione di eventi;

spese per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario;

spese per consulenze e/o acquisizione servizi specialistici strettamente correlati al progetto;

spese per acquisto spazi pubblicitari;

spese generali connesse alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa

N.B. Nella tipologia di spesa di cui al punto c) possono rientrare anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.

6. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare i progetti promozionali e di valorizzazione indicati nel paragrafo 2, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, esclusivamente le **associazioni senza fini di lucro** che tra le proprie finalità sociali si prefiggano la promozione e valorizzazione del pane e dei prodotti da forno nonché la rappresentanza delle imprese di panificazione e affini iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), di cui alla legge quadro n. 443/1985 e che abbiano sede legale nell'Emilia-Romagna.

Le associazioni sopra indicate potranno presentare i progetti promozionali:

- a) in forma singola;
- b) o in forma aggregata con altre associazioni aventi le stesse caratteristiche. In tale caso il contributo sarà comunque assegnato e liquidato solo in favore della associazione richiedente, in qualità di capofila dell'aggregazione.

Non possono presentare i progetti e richiedere il contributo gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto

Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DELLA RELATIVA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 Chi può presentare il progetto e la relativa domanda di contributo

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'associazione che intende effettuare l'investimento; oppure
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'associazione che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura, il cui modello è indicato nel modello 2 allegato al presente bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

7.2 Come deve essere presentata la domanda di contributo e il relativo progetto

La domanda di contributo, in regola con l'imposta di bollo, e il relativo progetto devono essere inviati alla Regione in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 6 legge regionale n. 21/2017” annualità 2024.**

La domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale.

N.B.

Imposta di bollo. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo:

-dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

7.4 Termini per la presentazione della domanda di contributo

I progetti con le relative domande di contributo dovranno essere trasmessi alla Regione, pena la non ammissibilità delle stesse, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 13 giugno 2024**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

7.5 Contenuti della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo il modello contenuto nel modello 1 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

7.6 Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) **copia del progetto promozionale e di valorizzazione** predisposto secondo lo schema di cui al modello 3 allegato al presente bando;

N.B.

I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

- Il titolo;
- l'associazione/le associazioni proponente/proponenti con l'indicazione delle imprese artigiane del settore della panificazione ad essa/ad esse aderenti, iscritte o associate;
- gli obiettivi del progetto e i risultati attesi;
- la descrizione dettagliata degli interventi previsti nel progetto;
- i soggetti attuatori degli interventi previsti nel progetto;
- le modalità di coinvolgimento di eventuali altri soggetti;
- l'elenco delle imprese artigiane del settore della panificazione coinvolte nel progetto, indicando per ognuna: la ragione sociale, l'indirizzo completo della sede legale e/o delle unità locali, il codice fiscale e/o la Partita IVA;
- i costi previsti per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, suddivisi per ciascuna voce di spesa;
- il cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione degli interventi;
- le modalità di diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto;

In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto.

b) **una scheda di sintesi del progetto**, da compilare secondo lo schema di cui al modello 4 allegato al presente bando, che indichi i seguenti dati:

- soggetto proponente il progetto;
- eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;
- titolo del progetto
- abstract del progetto (descrizione sintetica delle azioni previste);
- costo complessivo del progetto

c) **copia dell'atto costitutivo e dello statuto** dell'associazione o delle associazioni proponenti il progetto.

Sono inoltre da allegare alla domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. contenente l'elenco delle imprese artigiane dei settori della panificazione, coinvolte nel progetto, indicando per ognuna: la ragione sociale, l'indirizzo completo della sede legale e/o delle unità locali, il codice fiscale e/o la Partita IVA, (modello 8, punto a, allegato al bando);
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. indicante il numero di imprese artigiane dei settori della panificazione aderenti, iscritte o socie di ognuna delle associazioni partecipanti al progetto, risultante alla data del 31/12/2022. (Modello 8, punto b, allegato al bando). Si rinvia al precedente punto 2) per la definizione di imprese artigiane dei settori della panificazione e per quella relativa ai soggetti proponenti e beneficiari;
- 3) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Modello 9 per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da una aggregazione di associazioni.

8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

8.2 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di invio della domanda stessa registrata dal sistema di protocollazione regionale.

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

8.3 Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal **Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti indicati nel paragrafo 6;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande.

8.4 Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel paragrafo 6;
- b) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata e ad un indirizzo di posta certificata diverso da quello indicato nel presente bando;
- c) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- d) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale dell'associazione e non dotato di apposita procura speciale;
- e) sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- f) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando; in questo caso non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda mentre è consentita la mera regolarizzazione degli stessi che si sostanzia nella rettifica di errori materiali e refusi.
- g) inviate senza il rispetto del termine di presentazione previsto dal bando.

8.5 Istruttoria di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nei successivi paragrafi 8.9 e 8.10.

8.6 Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nel paragrafo 8.8.

8.7 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito sarà svolta da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da soggetti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

8.8 Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

8.9 Parametri di valutazione dei progetti

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- b) qualità tecnica e completezza del progetto proposto declinata nei seguenti parametri:
 - b.1 ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termine di numero di bacini provinciali coinvolti
 - b.2 ampiezza e completezza del coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto;
- c) qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, prendendo a riferimento i seguenti parametri:
 - c.1 ampiezza e completezza del coinvolgimento delle imprese artigiane di panificazione;
 - c.2 ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse associazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, anche in riferimento alla loro rappresentatività del settore della panificazione artigianale;
- d) qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca, di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto.
- e) capacità di individuare, proporre e attuare, strategie di accompagnamento delle imprese verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto e approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale e sociale, declinata nei seguenti parametri:
 - e.1 ampiezza e completezza del percorso di accompagnamento delle imprese all'accesso a servizi specialisti rivolti all'incremento e alla valorizzazione della qualità dei prodotti;

- e.2 ampiezza e completezza del percorso di accompagnamento delle imprese all'accesso a servizi specialisti che affrontino i temi della sostenibilità ambientale e sociale nei processi produttivi con riferimento alla riduzione dell'utilizzo di risorse (energetiche e non) e al contrasto dello spreco alimentare, anche a scopo benefico.

8.10 Declinazione dei parametri di valutazione

Per ciascun parametro di valutazione del precedente punto 8.9, il Nucleo di valutazione di cui al precedente punto 8.7, attribuirà un punteggio differenziato in relazione al giudizio espresso su una scala crescente (sufficiente, buono, ottimo) assegnando i punteggi come riportati nella tabella seguente.

La somma dei punteggi attribuiti per ciascun parametro di valutazione (A+B1+B2+C1+C2+D+E) determinerà l'ammissibilità o meno del progetto al finanziamento. Il punteggio minimo necessario per l'ammissione a finanziamento è 60, così come specificato nel precedente punto 8.8. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO		
A) Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	20	sufficiente	buono	ottimo
		10	15	20
B) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto, di cui:	25 (B1+B2)			
B1) ampiezza e completezza della copertura dei territori locali nelle iniziative promozionali, in termini di numero di bacini provinciali coinvolti	15	sufficiente	buono	ottimo
		7	10	15
B2) ampiezza e completezza del coinvolgimento delle Istituzioni locali al progetto	10	sufficiente	buono	ottimo
		5	8	10
C) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate e con le altre associazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, di cui:	30 (C1+C2)			
C1) ampiezza e completezza del coinvolgimento delle imprese artigiane di panificazione	10	sufficiente	buono	ottimo
		5	8	10
C2) ampiezza e completezza del coinvolgimento delle diverse asso-	20	sufficiente	buono	ottimo
		10	15	20

ciazioni rappresentative del settore della panificazione artigianale, anche in riferimento alla loro rappresentatività del settore della panificazione artigianale				
D) Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di comunicazione e diffusione delle iniziative promozionali e dei risultati del progetto	5	sufficiente	buono	ottimo
		1	3	5
E) capacità di individuare, proporre e attuare, strategie di accompagnamento delle imprese verso l'incremento e la valorizzazione della qualità del prodotto e approcci ai processi produttivi che affrontino sempre meglio i temi della sostenibilità ambientale e sociale	20 (E1+E2)			
E1) ampiezza e completezza del percorso di accompagnamento delle imprese all'accesso a servizi specialisti rivolti all'incremento e alla valorizzazione della qualità dei prodotti	10	sufficiente	buono	ottimo
		5	8	10
E2) ampiezza e completezza del percorso di accompagnamento delle imprese all'accesso a servizi specialisti che affrontino i temi della sostenibilità ambientale e sociale nei processi produttivi (riduzione uso risorse e spreco alimentare)	10	sufficiente	buono	ottimo
		5	8	10

8.11 Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.9 e 8.10;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile;
- della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli eventualmente ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse;
- della proposta di elenco dei progetti non ammissibili a seguito della valutazione di merito, con l'indicazione delle relative motivazioni.

9. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Il Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive provvederà:

- **con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, all'adozione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;

N.B. Saranno finanziati, secondo la percentuale indicata nel presente bando, tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
--

- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale o a seguito della valutazione di merito**, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile;

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'associazione richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**).

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando.

10. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

Il Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive provvederà ad effettuare con PEC ai proponenti, le seguenti comunicazioni:

- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- **con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale e a seguito della valutazione di merito**, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

11. AVVIO, REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI.

I progetti ammessi a contributo dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati in un arco temporale contiguo alla "Giornata del pane e dei prodotti da forno" che per l'anno 2024, è fissata alla data del 16/10/2024, secondo il cronoprogramma indicato nella relazione di progetto. I progetti, comunque, dovranno concludersi entro la data del 31/12/2024.

Ai sensi del presente bando la data di avvio dei progetti coincide con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori realizzati. La conclusione coincide con la data di emissione dell'ultima fattura. Le spese relative agli interventi previsti nei progetti dovranno pertanto essere riferite a fatture emesse entro il 31/12/2024 e pagate entro la data del 31/01/2025 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2024.

12. VARIAZIONI DEI PROGETTI, DEI DATI ANAGRAFICI E DELLE RAGIONI SOCIALI

I beneficiari dei contributi dovranno presentare alla Regione una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi uno scostamento sostanziale tra gli interventi originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare.

In particolare, la richiesta dovrà essere presentata qualora le modifiche progettuali prevedano realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e quando tali modifiche possono incidere sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo e che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese indicati nel paragrafo 13.2, mediante PEC al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In nessun caso potrà essere autorizzata una variazione progettuale:

- qualora tale variazione comporti – anche per effetto di eventuali tagli alla spesa effettuati in fase istruttoria - una riduzione superiore al 50% della spesa originariamente approvata;
- qualora tale variazione comporti una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento e quando al progetto, a seguito della variazione proposta, è attribuibile un punteggio inferiore a 60 secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.9 e 8.10;

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Non è obbligatorio presentare la richiesta di autorizzazione alla variazione progettuale:

- nel caso in cui le modifiche che si intendono apportare non abbiano alcun impatto sugli aspetti che sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo;
- nel caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitori, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

I beneficiari dei contributi dovranno comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione relativa ai dati anagrafici o alla loro denominazione o ragione sociale.

13. DOMANDA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna una apposita **domanda di pagamento**.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

13.1 Come presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Bando art. 6 legge regionale n. 21/2017”** annualità 2024.

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità.

Parimenti, tutta la documentazione da presentare a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere trasmessa unicamente tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

13.2 Quando presentare la domanda di pagamento e la relativa rendicontazione delle spese

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento **entro e non oltre la data del 28/02/2025**. Qualora le domande di pagamento dovessero essere inviate oltre la data del 28/02/2025 le stesse saranno considerate irricevibili e il contributo concesso sarà revocato totalmente.

13.3 Contenuti della domanda di pagamento e relativi allegati

La domanda di pagamento è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di pagamento dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo il modello contenuto nel modello 5 allegato al presente bando e pubblicato nel portale: **<https://imprese.regione.emilia-romagna.it>**

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Documentazione contabile.** Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. **Tale documentazione è costituita:**
 - dal **rendiconto analitico** di tutte le spese sostenute per ciascuna voce prevista nel piano dei costi del progetto.
 - dalla **copia dei giustificativi di spesa e di pagamento** relativi agli interventi realizzati;
- b) **Documentazione amministrativa.** Tale documentazione è costituita:
 - da una **relazione tecnica finale**, redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto a cui dovrà essere allegato il materiale comprovante l'effettivo svolgimento delle azioni di promozione e divulgazione previste nel progetto;
 - da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art.**

28 del D.P.R. n. 600/1973 nonché i dati anagrafici del/dei soggetti beneficiari e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso, firmata digitalmente in formato .pdf.p7m e inviata via PEC con file singolo;

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA** delle attività di cui al progetto ammesso a contributo **firmata digitalmente in formato .pdf.p7m e inviata via PEC con file singolo;**
- dalle dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii., il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al presente bando.

Rimane salva la possibilità, da parte della Regione, di richiedere ai beneficiari ogni eventuale ulteriore documentazione per la verifica della correttezza di quanto dichiarato dal beneficiario.

13.4 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi del paragrafo 12.
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente paragrafo;

N.B. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo e **riportare l'indicazione del C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato al progetto** e comunicato al beneficiario a seguito dell'adozione dell'atto di concessione del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

- sostenuta nel periodo indicato nel paragrafo 11.
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata;

	- il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); Ricevuta bancaria in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (Ri.BA)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione Ricevuta bancaria in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.);	Estratto conto bancario in cui sia visibile: - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- carte di credito;
- assegni bancari e circolari;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Sono escluse e non ammesse inoltre:

- le fatturazioni e i pagamenti effettuati tra le associazioni beneficiarie, nel caso di progetti presentati in forma congiunta/associata;
- le fatturazioni per consulenze effettuate da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari dei contributi;
- le autofatturazioni;
- le spese di personale interno ai beneficiari;
- spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. se recuperabile e per il pagamento di bolli, registrazioni e diritti SIAE.

14. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande di pagamento e della relativa documentazione verrà svolta dal **Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria viene effettuata al fine:

- di verificare la regolarità e la coerenza delle spese sostenute con quelle approvate dal nucleo di valutazione;
- di verificare la coerenza del progetto effettivamente realizzato con quello approvato dal nucleo di valutazione;
- di determinare l'esatto ammontare di contributo liquidabile al beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- **esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;**
- **identificazione delle spese ammissibili.** In questa fase si provvederà eventualmente a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al paragrafo 5. L'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche in fase di rendicontazione dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione, pena la revoca totale del contributo.
- applicazione della percentuale indicata nel paragrafo 3 sull'ammontare delle spese ammesse.

N.B. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata con la domanda di pagamento.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

Responsabile del procedimento di liquidazione è il Dirigente del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione

appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;

- che coloro che ricoprono un incarico all'interno delle associazioni beneficiarie non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna inoltre potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

16. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno inoltre l'obbligo di collaborare con la Regione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei progetti. Sono tenuti, pertanto, a fornire alla Regione stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si avrà decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso nei seguenti casi:

- a) qualora venga accertata in qualsiasi momento la carenza, in capo ai beneficiari, di uno dei requisiti richiesti per accedere ai contributi;

- b) qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati oppure non vengano realizzati nei termini stabiliti dal presente bando oppure vengano realizzati in maniera difforme dalle modalità approvate dal nucleo di valutazione e senza avere concordato la variazione con la Regione;
- c) qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- d) in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- e) in caso di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 16.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

18. INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258** - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.
- Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione Emilia-Romagna.
- Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>
- Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

il Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazioni sostanziali dei progetti, del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che la generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI AL BANDO

MODELLO 1 - MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

MODELLO 2 - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

MODELLO 3 - MODELLO DI DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MODELLO 4 - MODELLO DI SCHEDA DI SINTESI

MODELLO 5 - MODELLO DOMANDA DI PAGAMENTO E DI
RENDICONTO ANALITICO

MODELLO 6 - DICHIARAZIONE ASSOGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO
DEL 4% IRPEF/IRES E SCHEDA DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO

MODELLO 7 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSOGGETTAMENTO/NON
ASSOGGETTAMENTO A IVA

MODELLO 8 - DICHIARAZIONE IMPRESE COINVOLTE NEL PROGETTO E SULLE
ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI

MODELLO 9 - DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DELLE
ASSOCIAZIONI NON CAPOFILA

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi

dei punti 1), 2) e 3) del bando;

b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste bando, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo

riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando per la presentazione di progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno di cui all'art.6, L.R. n. 21/2017.

MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE E
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI
PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 17
NOVEMBRE 2017 N. 21



MODELLO 1 – MODELLO DOMANDA CONTRIBUTO

Data emissione marca da bollo:		Marca da bollo - € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)
Identificativo marca da bollo:		

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

☒ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

Numero di protocollo (a cura della Regione)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

Nato a in data.....

residente a in via..... in qualità di

legale rappresentante di con sede a..... in

via CAP.....PROV.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive allegate (Modello 9)

(aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

denominazione associazione

denominazione associazione

denominazione associazione

denominazione associazione

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 3 -

Progetto promozionale e di valorizzazione di cui all'art. 6 della Legge Regionale 17 novembre 2017, n. 21 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando ai punti 1), 2) e 3) e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni senza fini di lucro che tra le proprie finalità sociali si prefiggano la promozione e valorizzazione del pane e dei prodotti da forno nonché la rappresentanza delle imprese di panificazione e affini iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA), di cui alla legge quadro n. 443/1985 e che abbiano sede legale nell'Emilia-Romagna (*specificare quale*) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]".
- 4) Il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto (specificare se i.v.a. inclusa o esclusa)
A	Spese legate all'organizzazione di eventi	
B	Spese per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario	
C	Spese per consulenze e/o acquisizione servizi specialistici strettamente correlati al progetto	
D	Spese per acquisto di spazi pubblicitari	
E	Spese generali connesse alla realizzazione del progetto nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)	
* * *	TOTALE	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

Si allegano inoltre:

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Modello 9, per le altre associazioni partecipanti al progetto (in caso di domanda presentata da una aggregazione di associazioni);

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegare copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità.

MODELLO 2- PROCURA SPECIALE PER SOLO CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'associazione richiedente.

In questo caso il presente modello 2 va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	Associazione (specificare)	
☐	Studio professionale (specificare)	
☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al **“Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno di cui all'art. 6 della L. 21/2017” anno 2024;**
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 in calce al **"Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno di cui all'art. 6 della L. 21/2017" anno 2024.**

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- ☐ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati dalla normativa vigente,
- ☐ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- ☐ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROMOZIONALE E DI VALORIZZAZIONE

Progetto promozionale e di valorizzazione di cui all'art. 6 della Legge Regionale 17 novembre 2017, n. 21 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 TITOLO

Inserire il titolo descrittivo del progetto.

2 SOGGETTI ATTUATORI

Descrivere i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nel presente bando.

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fase realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni).

5 MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze utilizzate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzata relativa al progetto presentato.

7 RISULTATI ATTESI

Descrivere i principali risultati attesi dalla realizzazione del progetto presentato.

8 MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le attività di diffusione relativa alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

9 DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO	DESCRIZIONE
A) Costi legati all'organizzazione di eventi		
B) Produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario		
C) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici strettamente correlati al progetto		
D) Acquisto di spazi pubblicitari		
E) Spese generali connesse alla realizzazione del progetto (max 5% della somma di A+B+C+D)		
TOTALE (A+B+C+D+E)		

10 FONTI DI COPERTURA

FONTI (descrizione)	IMPORTO
Totale	

Data _____

TIMBRO

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO 4

Documento soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'Art.27, comma1 del DLGS 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

SCHEDA SINTESI

**BANDO ART 6 LR 21/2017 "Progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno"
ANNO 2024**

TITOLO DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

(Descrizione SINTETICA delle azioni progettuali previste)

COSTO DEL PROGETTO

Timbro e firma soggetto proponente

MODELLO 5

Autenticità spese sostenute
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto..... nato
a in data
Residente in..... Via n.
codice fiscale.....partita iva nella sua
qualità di legale rappresentante di, ai fini della liquidazione del
contributo previsto ai sensi della legge regionale n. 21 del 17 novembre 2017 art. 16, e consapevole delle
responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

- che le spese riportate nelle tabelle riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale n. 21 del 17 novembre 2017 art. 6;
- che i titoli di spesa indicati nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ha/non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nel progetto;
- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

A) Spese legate all'organizzazione di eventi

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

B) Spese per produzione di materiale divulgativo, promozionale e pubblicitario

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo

Totale					

C) Spese per consulenze e/o acquisizione servizi specialistici strettamente correlati al progetto

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

D) Spese per acquisto di spazi pubblicitari

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

E) Spese generali connesse alla realizzazione del progetto nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

TOTALE GENERALE (somma delle spese di cui ai punti A + B + C + D+E)

€.....

Luogo e data

Firma

ATTENZIONE: La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) **non scaduto del sottoscrittore**

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)				CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A					
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
LUOGO E DATA DI NASCITA					
IN QUALITÀ DI (es. amministratore unico, presidente cons. di amministrazione, titolare, ecc.):					
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÀ					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE		
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
INDIRIZZO PEC					
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese, DICHIARA sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue: (barrare la casella corrispondente)					
☐ A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
☐ B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:					
☐ L'attività oggetto del contributo, svolta dal soggetto beneficiario, non è configurabile, neppure in modo occasionale, nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86					
☐ Il soggetto beneficiario è un ente non commerciale e il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente					
☐ Il contributo è corrisposto alle attività regolate dalla Legge n. 800 del 14 agosto 1967 e dal D. Lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 e ss.mm., intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale					
☐ altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo):					

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

MODALITA' DI PAGAMENTO	
------------------------	--

- ☐ **Accredito su conto corrente** (per i conti Postepay prestare attenzione alle clausole delle convenzioni stipulate con Poste Italiane)

[illegible][illegible]

- ☐ versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)

IBAN	

[illegible]

- ☐ per gli enti pubblici, in applicazione del regime di Tesoreria Unica, come individuati dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 24/03/2012, in attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto Legge n. 1/2012 conv. L. n. 27 del 24/03/2012

CONTO DI TESORERIA UNICA – CONTABILITÀ SPECIALE N.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

INDIRIZZO EMAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA

FIRMA

Il documento, trasmesso per via telematica, deve essere sottoscritto con firma autografa e presentato unitamente a copia del documento di identità in corso di validità ovvero sottoscritto con firma digitale. (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.).

Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa.

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
C.A. Poli Davide

Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive

EMAIL

PEC: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associaz.e tstituz.private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	Settore bancario	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale	603	Fondazioni di livello regionale
243	Aziende ordinarie di credito	604	Fondazioni di livello subregionale
244	Ditte bancarie	700	Consorzi di bonifica
245	Banche popolari e cooperative	800	Camere di commercio
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	801	Aziende speciali delle CCIAA
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane	750	Enti pubblici stranieri
249	Istituti di credito speciale		
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 17 novembre 2017, n. 21, art.6

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ conscio delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere, false o mendaci, in qualità di rappresentante di _____ con sede a _____ in via _____ Provincia di _____

DICHIARA CHE

non esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Conseguentemente, per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 17 novembre 2017 n. 21, l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.

Il Legale rappresentante

MODELLO 8

Elenco delle imprese artigiane coinvolte nel progetto
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto.....
nato a in data
Residente in..... Via n.
codice fiscale.....partita iva nella sua
qualità di legale rappresentante di, ai fini della liquidazione del
contributo previsto ai sensi della legge regionale n. 21 del 17 novembre 2017 art. 6, e consapevole delle
responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

a) che le imprese artigiane coinvolte nel progetto promozionale e di valorizzazione sono le seguenti:

Ragione sociale	Indirizzo sede legale o unità locale	Codice Fiscale e/o Partita IVA

- b) che il numero di imprese artigiane dei settori della panificazione aderenti, iscritte o socie di ognuna delle associazioni partecipanti al progetto, risultante alla data del 31/12/2023 è il seguente:

Nominativo associazione partecipante al progetto	Numero imprese artigiane aderenti al 31/12/2023

Luogo e data

Firma

ATTENZIONE: La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) **non scaduto del sottoscrittore**

MODELLO 9 – DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELLE ASSOCIAZIONI AL PROGETTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante di
con sede legale CAP via n.
codice fiscale telefono.....
mail PEC

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

DICHIARA

- di aderire in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato ai sensi della legge regionale n. 21 del 17 novembre 2017 art. 6, in qualità di richiedente e capofila dell'aggregazione da:
avente ad oggetto (indicare il titolo del progetto presentato).....
- di essere consapevole che il contributo sarà comunque assegnato e liquidato solo in favore della associazione richiedente, in qualità di capofila dell'aggregazione.

Luogo e data

.....

Timbro e firma autografa¹

¹ Sottoscrivere la presente dichiarazione con firma autografa e allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/857

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/857

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 806 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi